

Caccia

domani si apre la stagione

Riservismo privato e speculazione

Gran parte della selvaggina finisce nelle aree riservate a pochi - Tutti pagano, ma nei territori liberi resta ben poco

Che l'apertura della caccia avvenga anche quest'anno, in un clima di polemica e di insoddisfazione da parte di oltre 1 milione e mezzo di cacciatori è più che giustificato. Infatti anche le più caute attese susseguite dalle modifiche apportate al vecchio T.U. sulla caccia dalla legge 799 del 20 1967, sono andate in gran parte deluse.



Infatti mentre si è operato in modo da mantenere i privilegi dei riservisti privati per la ulteriore riduzione del territorio destinato alla libera caccia attraverso la concessione spesso contro il parere dei Comitati provinciali della caccia.

Il regolamento-tipo nazionale è stato firmato per il ministro dal sottosegretario Subletromba il 17 6 1968 e pubblicato sulla G.U. il 9 7 1968 dopo cioè che erano stati approvati i calendari provinciali di cui la legge fissa il termine al 30 giugno.

Si potrebbe a lungo continuare nella citazione di esempi che dimostrano la volontà del governo a voler mantenere in tal campo inalterati i principi e pratiche in vigore.

Marittimi in sciopero

Bloccate nei porti decine di navi

La seconda fase di sciopero articolata degli equipaggi delle Società Italia Lloyd Triestino Adriatica e Tirrenia in della dalle Federazioni marinare (FIMM CGIL, FILM Cisl, FIDERSINDAC e UIM) è iniziata il 21 agosto ha portato finora al fermo di 48 ore della seguenti navi nei porti indicati:

- Napoli Raffaello Cristoforo Colombo Giulio Cesare F. Speria Città di Tunisi Città di Messina Città di Catania Vallesacro Uguino Vivaldi Beluno Piave
Genova Raffaello e Stromboli
Palermo Campania Felix Lazio Sicilia Torres
Trieste Messaglia Stelvio Antonello Usodimare
Venezia Europa Celso Brindisi Appia
Civitavecchia Valdarno Caralis Città di Napoli
Livorno Campidano Città di Tripoli
New York Michelangelo Dubrovnik Iliria
Alli agitazione partecipano tutti gli equipaggi interessati dimostrando con ciò la elevata maturità sindacale raggiunta dalla categoria che lotta con grande impegno per conseguire la soluzione di alcuni problemi che mirano a modificare sostanzialmente la struttura antiquata del loro rapporto di lavoro e ad accrescere il potere del sindacato. Gli obiettivi dei marittimi sono funzionali del collocamento gestionale del Fondo Integrativo di disoccupazione (per i periodi di attesa a terra) difesa del livello di occupazione controllo sui punti dei locali degli equipaggi per le navi di nuova costruzione ricorso al diritto di riposo maturati con modalità da concorre in relazione alle notevoli riduzioni della durata delle soste delle navi nei porti di riconoscimento di particolari diritti sindacali (già applicati alle altre categorie di terra), il miglioramento del livello dei servizi ai locali equipaggi.

Gino Cesaroni

Buio completo sulle indagini dell'aviere assassinato

LA VITTIMA

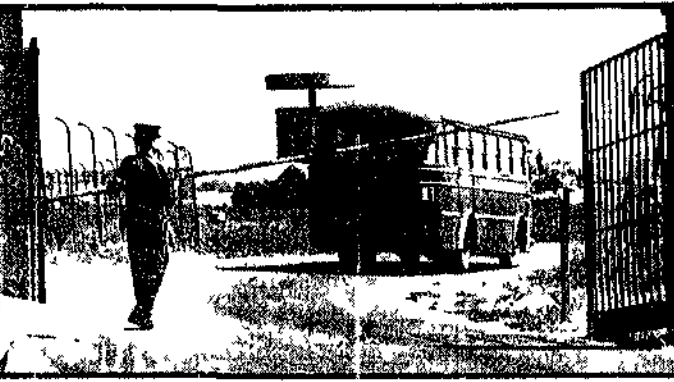
Vent'anni, niente di losco, di marcio alle spalle: questo era Maurizio Carrara. La sua vita non nascondeva nulla ed è stata perfino avanzata l'ipotesi che sia stato ucciso per errore, al posto di un altro.



Maurizio Carrara, la vittima dell'omicidio

IL LUOGO

Dinanzi a questo cancello dell'aeroporto militare Maurizio Carrara è stato ucciso. Gli assassini hanno sparato da due diverse direzioni uno stando di fronte all'aviere, l'altro appostato in un cespuglio. Poi sono fuggiti con le armi della sentinella.



L'entrata dell'aeroporto militare

IL MISTERO

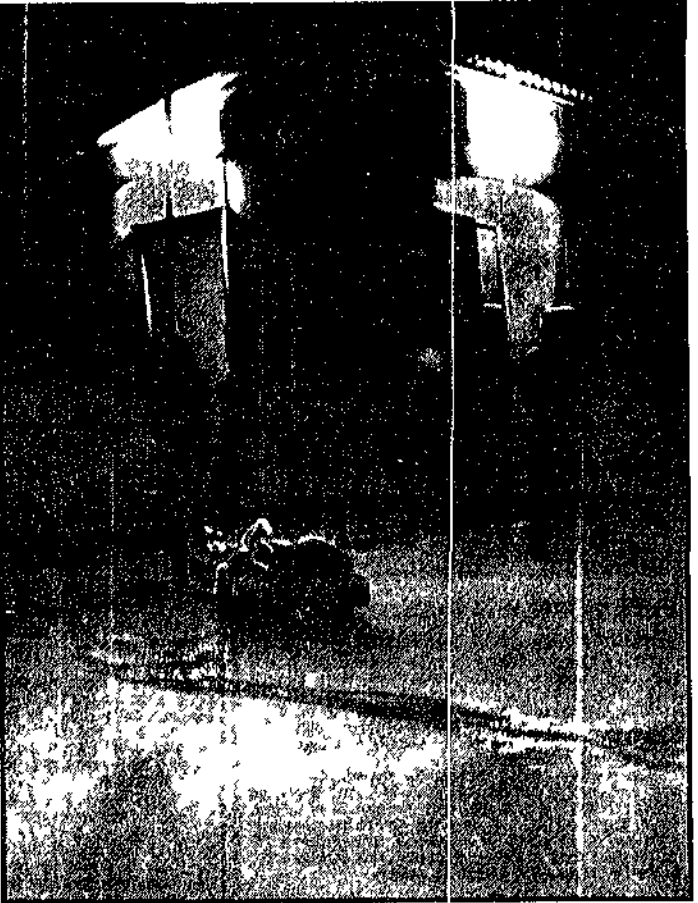
Giorni e giorni di frenetiche indagini non hanno portato ad alcun risultato. E questo rende ancora più atroce il dolore dei genitori che vogliono sapere perché il loro ragazzo è stato ucciso.



La madre della sentinella uccisa

Salta la ricostruzione del delitto: tre le fucilate poi la fuga dall'aeroporto

I colpi sparati con un'arma calibro 12 - Introvabile Elena, la «fidanzatina» della sentinella - Dox junior trova un paio d'occhiali e un bottone mentre si cerca la 500 di un insegnante - I punti oscuri nell'inchiesta sulla base militare



Il corpo dell'aviere adagiato dinanzi alla garitta pochi minuti dopo la scoperta del delitto

Sono tre le fucilate esplose dagli assassini dell'aviere. I colpi balistici sono giunti ieri a questa conclusione: accerando i risultati che i colpi sono stati sparati con due fucili da caccia calibro 12. F. ovvio che i nuovi risultati modificano ancora una volta la ricostruzione del delitto nell'aeroporto militare: gli assassini hanno sparato entrambi uno stando di fronte all'aviere da pochi metri, l'altro sdraiato dietro un cespuglio dalla tenuta di Capocotta quasi alle spalle della sentinella.

Per l'ennesima volta quindi è andata per aria la ricostruzione del delitto a Pratona di mare ed è evidente a questo punto che i carabinieri hanno proceduto finora con una certa facilità e approssimazione se soltanto a nove giorni dall'omicidio vengono fuori dei particolari così sconcretati che modificano la dinamica del delitto.

Alcuni fatti probabilmente erano stati apposti ed ellentato. I fatti sono stati negativi. I colpi sparati contro l'aviere non sono stati esplosi da quei fucili.

Ignoto anche il movente

Se scopriamo il movente il delitto è risolto. E questo è il pensiero che si affiora in ogni mente che si occupa di questo caso. Da giorni ormai gli investigatori ripetono queste parole avanzando ipotesi di scambio di nomi alla ricerca appunto del movente. Un dato è ormai certo: il delitto è stato premeditato non è scaturito per caso non è stata la reazione improvvisa e furiosa di qualcuno.

La vendetta. Insieme alla parola vendetta da un pezzo gli investigatori si affrettano a precisare «per motivi di ordine» e questo perché i carabinieri hanno scoperto che Carrara aveva una relazione con una ragazza di nome Elena. Questa ha permesso di scartare pressoché definitivamente la prima ipotesi quella del braccione: non si vede infatti perché due cacciatori di frodo avrebbero dovuto tendere un agguato mortale all'aviere. Restano quindi tre possibili moventi.

L'errore. E la terza ipotesi in verità poco probabile. Ci sarebbe stato uno scambio di persona. Maurizio Carrara sarebbe stato ucciso al posto di un altro aviere che gli assessori credono fosse di guardia quella sera al cancello. Ma gli investigatori credono poco a questa possibilità anche perché al momento di vibrare i colpi alla gola gli assassini non sono altro che i due braccioni. E poi questa ipotesi conduce alla stessa conclusione che gli assassini dovrebbero tornare a uccidere.

Statistiche italiane

1500 delitti ogni centomila abitanti

Nel mese di marzo di quest'anno raddoppiati i reati rispetto allo stesso periodo di sei anni fa. Su mille coppie 121 si separano - Aumentano le azioni delittuose commesse da singoli.

Nel marzo di quest'anno i delitti accertati per i quali è stata iniziata l'azione penale sono stati in totale 70.667 quasi il doppio di quelli commessi nello stesso mese e anno sei anni fa. Il quoziente di criminalità è così salito a 1.555 ogni centomila abitanti su un valore di mille e cinquecento nel 1962. Vediamo quali sono i reati più frequenti: agli ultimi posti troviamo gli omicidi volontari che costituiscono lo 0,1 per cento del totale (71 assassinii); gli omicidi involontari e le violenze carnali con lo 0,2 per cento (140 complessivamente). La stessa percentuale è stata registrata per le rapine le estorsioni e i sequestri. Nella graduatoria seguono poi gli atti osceni con un totale di 280 casi e gli omicidi colposi (310).

Passiamo adesso ai delitti cosiddetti contro il patrimonio. All'ultimo posto troviamo le truffe che sono finite al 2 per cento del totale. L'emissione di assegni a vuoto (131) e infine i furti che raggiungono la punta massima con una percentuale del 46,9 per cento. Di tutti questi delitti accertati, 33.960 o cioè il 48 per cento risultano a carico di ignoti.

Nel marzo del 1962 i delitti di autori ignoti erano 15.474 praticamente la metà di quelli registrati nello stesso mese quest'anno.

Tra i delitti di autori ignoti la parte del bene come il solito è riservata ai furti. Su cento casi sono stati 99 furti involontari.

La persona denunciata per delitto sono stati 41.800. Se si tiene conto che i delitti di autori noti superano di poco i 30.000 si può affermare che relativamente pochi reati sono commessi da più persone. Aumentano cioè i casi di delitti commessi da singoli. Tra le persone denunciate sempre nel mese di marzo del 1962 i delitti di autori ignoti erano 19.493 e i minori erano 1.868.

I delitti denunciati dalla pubblica sicurezza e dai carabinieri nello stesso mese di marzo ammontano a 46.694. Di essi 20.994 risultano a carico di ignoti e 2.237 a carico di minori.

Passiamo ora ai vari provvedimenti. I decreti di ingiunzione sono stati 23.843 e i pignoramenti mobiliari 40.343. Sono in marzo i decreti per il mancato pagamento di cambiali e tratte accollate sono stati 724.107 per un ammontare di 39 miliardi e 885 milioni. I decreti per mancato accettazione di lettere sono stati 529.734 per un ammontare di 44 miliardi e 717 milioni. I decreti per mancato pagamento di assegni bancari sono stati 10.793 per un ammontare di 4 miliardi e 970 milioni. Nello stesso mese i fallimenti dichiarati sono stati 681.

Giovane operaio mentre esegue una riparazione

Folgorato in piscina

Un giovane operaio è rimasto ucciso da una scarica elettrica mentre eseguiva una riparazione in piscina di una fuoristrada di quattromila. La vittima si chiamava Antonio Salerno, aveva 25 anni e abitava a Roma in via Prencipessa 359. L'uomo si era recato nella villa dell'industriale Battista Luciani nella località denominata Infernetto per lavorare alla vasca e per far questo doveva innanzitutto togliere l'acqua che vi era contenuta. Con lui stesso in funzione un motore elettrico di bordo della piscina.

m. d. b.